



Collegio dei Revisori dei conti / Organo di revisione

Verbale n. 06 del 28/04/2025

**PARERE IN MERITO AL PIANO DEI FABBISOGNI
DI PERSONALE (PIAO) DEL TRIENNIO 2025/2027**

Il Collegio dei Revisori dei conti nominato con deliberazione n° 35/2022 del 23/12/2022 per il triennio in corso nelle persone di:

- Dott. Alberto Scruzzi (Presidente);
- Dott. Antonio Baraggini (Componente);
- Dott. Andrea Usseglio (Componente);

riunito per rilasciare il parere di competenza ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b) del D.lgs. 267/2000

Visti

- l'art. 19, comma 8, della L. n. 448/2001 che dispone che gli organi di revisione contabile degli enti locali accertino che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'articolo 39 della L. n. 449/1997 e successive modificazioni e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate;

- l'art. 6, comma 2, del D.lgs. 165/2001 secondo cui «Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'articolo 35, comma 2. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente»;
- l'art. 33, comma 2, del D.L. 34/2019 secondo il quale «i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione»;
- l'art. 1, comma 557, della L. n. 296/2006, che recita «Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia (omissis)»;
- l'art. 1, comma 557-ter, della L. n. 296/2006 che prevede che, in caso di mancato rispetto del comma 557, si applica il divieto di cui all'art. 76, comma 4 del D.L.112/2008,

convertito con modificazioni nella L. 133/2008, ovvero, *«in caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno nell'esercizio precedente è fatto divieto agli enti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione continuata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. È fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione»;*

- l'art. 1, comma 557-quater, della L. 296/2006 che dispone che *«Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione»;*
- l'art. 1, comma 562, della L. 296/2006 secondo cui *«Per gli enti non sottoposti alle regole del patto di stabilità interno, le spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, non devono superare il corrispondente ammontare dell'anno 2008. Gli enti di cui al primo periodo possono procedere all'assunzione di personale nel limite delle cessazioni di rapporti di lavoro a tempo indeterminato complessivamente intervenute nel precedente anno, ivi compreso il personale di cui al comma 558»* [per i comuni con popolazione inferiore a 1.000 abitanti];
- il D.M. 17.03.2020 che ha provveduto ad *«individuare i valori soglia, differenziati per fascia demografica, del rapporto tra spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione, nonché ad individuare le percentuali massime annuali di incremento della spesa di personale a tempo indeterminato per i comuni che si collocano al di sotto dei predetti valori soglia»* (i cui contenuti sono stati chiariti altresì nella circolare del Ministero dell'Interno 8.06.2020);
- l'art. 6 del D.L. 80/2021 secondo il quale *«Per assicurare la qualità e la trasparenza*

dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni ... entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione»;

- il Decreto 30.06.2022 n ° 132 della Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica *«Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione»;*
- il principio contabile n° 4/1 dell'armonizzazione contabile in forza del quale *«la programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni previsti dal DUP, da destinare ai fabbisogni di personale è determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi. La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113»;*
- le *«Linee di indirizzo per l'individuazione dei nuovi fabbisogni professionali da parte delle amministrazioni pubbliche»* del 22.07.2022;
- la Sentenza delle Sezioni riunite in sede giurisdizionale in speciale composizione n. 7/2022/DELC secondo la quale l'equilibrio pluriennale di bilancio rilevante ai fini dell'articolo 33, comma 2, del D.L. 34/2019 per le assunzioni di personale a tempo indeterminato è funzionale ad attestare la concreta sostenibilità dei maggiori oneri di personale che l'ente intende stanziare nel bilancio per il quale è necessario l'atto di asseverazione da parte dell'Organo di revisione;

Esaminata

la proposta di piano di fabbisogno di personale (ricompreso all'interno del Piano integrato di attività e organizzazione – P.I.A.O.) che prevede le seguenti assunzioni con le riportate

modalità:

1) Assunzioni a tempo indeterminato:

Innanzitutto occorre precisare che il Piano assunzionale per l'anno 2024, non è stato completato. Di seguito si riportano le assunzioni programmate nel corso dell'anno 2024, avviate e non concluse e che presumibilmente si concluderanno nel corso del 2025.

Assunzioni già previste nel PIAO 2024/2026 – annualità 2024 – avviate mediante richiesta di scorrimento di graduatorie proprie e/o di altri Enti e non ancora concluse:

- n. 1 (una) unità di personale Area degli Istruttori - Profilo professionale: Istruttore Amministrativo (equivalente Amministrativo – Contabile).
- n. 2 (due) unità di personale Area dei Funzionari EQ - Profilo professionale: Funzionario Amministrativo (equivalente Amministrativo – Contabile).
- n. 2 (due) unità di personale Area dei Funzionari EQ - Profilo professionale: Funzionario Tecnico.

Oltre al completamento delle assunzioni più sopra indicate, nel rispetto della spesa massima ammissibile di cui all'art. 4, comma 1, del DM 11.01.2022, sono previste le seguenti nuove assunzioni:

Nuove Assunzioni previste per l'anno 2025:

- n. 1 (una) unità di personale Area dei Funzionari EQ - Profilo professionale: Funzionario Tecnico.
- n. 1 (una) unità di personale Area Dirigenziale - Profilo : Dirigente Tecnico (tempo indeterminato).
- n. 1 (una) unità di personale Area degli Istruttori - Profilo professionale: Istruttore Amministrativo (equivalente Amministrativo – Contabile).
- n. 1 (una) unità di personale Area Istruttori – Profilo: Agente Polizia Provinciale.

Anche queste assunzioni sono da prevedersi mediante scorrimento di graduatorie di altri Enti ed in subordine mediante Concorso.

Inoltre in attuazione dell'art. 3 del DI 80/20221 convertito il legge 113/2021 il CCNL ha previsto una fattispecie di progressione con deroga al titolo di studio finanziata con risorse contrattuali pari allo 0,55% del monte salari anno 2018.

Lo 0,55% è pari ad euro € 15.694,13, oltre OR; in attesa di completare l'iter di coinvolgimento delle RSU e delle organizzazioni Sindacali (informazione preventiva e confronto ex art. 5 del CCNL) nella programmazione del personale è stata inserita una quota di progressioni verticali in deroga i cui costi, sulla base dei pareri ARAN, sono calcolati come segue:

COSTO SENZA ONERI RIFLESSI	
Operatore Esperto	€ 821,48
Istruttore	€ 2.562,21
Funzionario	€ 1.978,42
COSTO CON ONERI RIFLESSI	
Operatore Esperto	€ 1.033,53
Istruttore	€ 3.244,71
Funzionario	€ 2.503,30

Progressioni in deroga per l'anno 2025 entro lo 0,55% del monte salari 2018.

Passaggi dall' Area Istruttori all'Area Funzionari EQ:

- n. 1 (una) unità di personale Area dei Funzionari EQ – Profilo: Funzionario Informatico;
- n. 1 (una) unità di personale Area dei Funzionari EQ – Profilo: Funzionario Amministrativo Contabile;
- n. 3 (tre) unità di personale Area dei Funzionari EQ – Profilo: Funzionario Amministrativo.

Il costo complessivo appare compatibile con il limite dello 0,55% del monte salari 2018, ed è pari, esclusi Oneri Riflessi e Irap, ad euro € 9.892,10 (euro 1.978,42 x 5).

Le cessazioni previste con data certa nel corso dell'anno 2025 sono le seguenti:

Cessazioni previste nell'anno 2025 con data certa:

- n. 1 (una) unità di personale Area dei Funzionari EQ - Profilo professionale: Funzionario Tecnico. (già intervenuta il 16 marzo c.a.);
- n. 1 (una) unità di personale Area Dirigenziale - Profilo : Dirigente Tecnico a tempo determinato - Art. 110 T.U.E.L.

La situazione del personale in servizio al 31.12 di ciascun anno sarà quindi la seguente:

	2025	2026	2027
DIPENDENTI AL 1/1 (compresa polizia provinciale)	83	90	90
<i>Di cui dirigenti+SG</i>	4	4	4
CESSAZIONI PERS. COMPARTO	1	0	0
CESSAZIONI DIRIGENTI	1	0	0
ASSUNZ. PERSONALE COMPARTO PTFP 2024-2026 - completamento	5	0	0
ASSUNZ. PERSONALE COMPARTO PTFP 2025-2027	3		
ASSUNZ. DIRIGENTI PTFP 2025-2027	1	0	0
TOTALE GENERALE AL 31/12	90	90	90

Nella tabella seguente vengono riepilogate in modo dettagliato le assunzioni di personale dall'esterno programmate per ciascun anno, con specificazione della durata del contratto, delle modalità di reclutamento e della spesa annua 2025:

ANNO ASSUNZ.	AREA – PROFILO	DURATA CONTRATTO	MODALITA' DI ACCESSO	SPESA ANNUA 2025
2025	N. 1 – Istr. Amministrativo	Tempo indeterminato	Reclutamento dall'esterno	24.662,82
2025	N. 1 – Funzionario ed E.Q. Tecnico	Tempo indeterminato	Reclutamento dall'esterno	26.789,36
2025	N. 1 – Dirigente Tecnico	Tempo indeterminato	Reclutamento dall'esterno	57.500,00
2025	N. 1 Istruttore – Agente di Polizia Provinciale	Tempo indeterminato	Reclutamento dall'esterno	25.724,79
TOTALE SPESA ASSUNZIONI				134.676,97

2) Assunzioni a tempo determinato:

A norma del comma 562 dell'art. 1 della Legge 30.12.2021 n. 234 il tetto previsto per la assunzioni flessibili da parte delle Province, deve intendersi fissato al 100% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009 che, per la Provincia del Verbano Cusio Ossola, è stata pari ad **€. 296.352,26**.

La Provincia del Verbano Cusio Ossola, in relazione alle esigenze manifestate dai Dirigenti, intende prevedere assunzioni a tempo determinato da destinare agli uffici titolari dei finanziamenti previsti dal P.N.R.R. per la rendicontazione dei progetti, come di seguito rappresentato:

SETTORE	CAT.	PROFILO	DECORRENZA	IMPORTO 2025	IMPORTO ANNUO
6	N. 1	ISTR .DIR.VO TECNICO	01/07/25- 31/12/25	€ 13.394,68	€ 26.789,36
		TOTALE		€ 13.394,68	€ 26.789,36

Considerato che

- le capacità assunzionali dell'Ente sono state così determinate in funzione dei seguenti parametri:

entrate correnti anno 2021	29.985.494
entrate correnti anno 2022	31.745.433
entrate correnti anno 2023	33.496.542
media entrate correnti	31.752.489
stanziamento definitivo FCDE 2023	-3.555
media entrate correnti netto FCDE	31.748.935
spesa di personale 2023	3.716.582
% rapporto <u>spese di personale 2023</u> media entrate correnti - FCDE	11,71%
% soglia massima (spese/entrate) [art. 4 D.M.]	20,80%
capacità assunzionali 2025	6.603.779

- nell'ambito del Documento Unico di Programmazione la determinazione del fabbisogno di personale è stato rimandata al PIAO in oggetto;
- la dotazione organica dell'Ente, ridefinita a seguito della cessazione di figure tecniche e amministrative e aggiornata in base alle previsioni di assunzioni inserite nel PIAO è riepilogata nella tabella seguente, suddivisa per categorie giuridiche:

EX CAT.	PROFILO PROFESS.	D.O. AL 31/12/2015 RIDET.CON DCP 37/2015 E D.P. 62/2016 AL NETTO DEI CPI - COMPRESA POLIZIA PROV.LE	NUOVA DOTAZIONE ORGANICA A REGIME COMPRESA POLIZIA PROVINCIALE
S.G.	SEGRETARIO GENERALE	1	1
DIR.	DIRIGENTE AMM.VO	1	1
DIR.	DIRIGENTE TECNICO	2	2
	TOTALE DIRIGENTI + SEG.	3	4
D3	FUNZIONARIO AMM.VO	6	3
D3	FUNZIONARIO TECNICO	5	4
	TOTALE D – EX VIII^ LIVELLO	11	7
D1	AGENTI RESPONSABILI DI ZONA	2	2
D1	ISTRUTTORE DIR.VO AMM.VO	8	8
D1	ISTRUTTORE DIR.VO TECNICO	8	11
	TOTALE D – EX VII^ LIVELLO	18	21
C1	CAPO CANTONIERE	4	3
C1	ISTRUTTORE CONTABILE	1	1
C1	ISTRUTTORE AMM.VO	10	11
C1	ISTRUTTORE INFORMATICO	2	3
C1	ISTRUTTORE TECNICO	16	15
C1	AGENTI VIGILANZA	9	9
	TOTALE C	42	42
B3	OPERAIO SPECIALIZZATO	1	0
B3	CENTRALINISTA	1	1
B3	AUTISTA	1	1
B3	CANTONIERE AUTISTA	2	2
B3	COLLABORATORE AMM.VO	4	2

	TOTALE B – EX V^ LIVELLO	9	6
B1	OPERAIO	1	1
B1	CANTONIERE	13	5
B1	APPLICATO	2	3
B1	COMMESSO	3	1
	TOTALE B – EX IV^ LIVELLO	19	10
	TOTALE GENERALE	103	90

- le assunzioni ipotizzate comportano un incremento su base annua della spesa di personale in misura pari ad euro 134.676,97 (tempo indeterminato, assunzioni personale esterno), euro 26.789,36 (tempo determinato; per il 2025 Euro 13.394,68) ed euro 9.892,10 (progressioni in deroga);
- Il confronto della spesa complessiva del personale raffrontata con il valore soglia per il triennio in oggetto si presenta come segue:

	SPESE MEDIA TRIENNIO 2011-2013	limite di cui art. 1, commi 422 e 423 della Legge 23.12.2014 n. 190	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026	PREVISIONE 2027
SPESE INT. 01	7.584.100,97	3.587.167,11	4.632.724,76	4.449.724,76	4.449.724,76
SPESE INT. 03	256.053,30				
SPESE INT. 07 (oggi int. 102)	545.925,55	304.909,20	300.000,00	300.000,00	300.000,00
ALTRE SPESE DA SPECIF.					
Reiscr. imp. eserc. succ. (FPV)					
Reiscr. esig. anno precedente					
Tempi deter. altri settori	24.498,92				
Compensi istat	8.552,54				
Convenzioni altri settori	6.666,67				
Progett.-onorari	89.181,71				
TOTALE COSTO DEL PERSONALE	8.514.979,67		4.932.724,76	4.749.724,76	4.749.724,76
(-)COMPONENTI ESCLUSE	304.503,00		-1.745.251,64	-1.745.251,64	-1.745.251,64
(=)SPESA PERSONALE SOGG. LIMITE	8.210.476,67	3.892.076,31	3.187.473,12	3.004.473,12	3.004.473,12

Tenuto conto che

- l'Ente ha approvato gli ultimi rendiconti con le seguenti risultanze di sintesi:

grandezza	2022	2023*	2024
risultato di amministrazione (lett. E)	3.969.581,90	107.266,69*	2.490.421,34
equilibrio di bilancio (W2)	1.561.407,48	1.997.358,01	1.774.465,47

*dopo la riapprovazione richiesta dalla Corte dei conti per la modifica nella contabilizzazione del Fondo Rotativo

- con deliberazione n° 26/2024 del Consiglio Provinciale è stato approvato il bilancio di previsione per il triennio 2025/2027;
- con deliberazione n° 6/2025 del Consiglio Provinciale è stato approvato il rendiconto dell'esercizio precedente (2024);
- con deliberazione n° 12/2024 del Consiglio Provinciale è stato approvato il provvedimento di salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- al fine di asseverare l'equilibrio di bilancio, oltre all'analisi dei parametri obiettivi ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario, l'Organo di revisione ritiene ragionevole individuare i seguenti indicatori di bilancio che consentono di individuare elementi di criticità e situazioni di potenziale disequilibrio e che presentano il seguente andamento:

Indicatore		2025	2026	2027
1.1	Rigidità strutturale di bilancio <i>Incidenza spese rigide (Disavanzo+ spesa personale + debito) / entrate correnti</i>	0,29	0,29	0,29
3.1	Indicatore di equilibrio economico-finanziario <i>Incidenza spesa personale/spesa corrente</i>	0,16	0,16	0,16
3.2	Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale	0,16	0,16	0,16
3.3	Incidenza della spesa di personale con forme di contratto flessibile	0,00	0,00	0,00
3.4	Spesa di personale pro-capite	28,99	28,99	28,99
8.1	Incidenza estinzioni debiti finanziari	0,03	0,03	0,03
8.2	Sostenibilità debiti finanziari	0,14	0,14	0,14

- L'Ente ha rispettato la programmazione effettuata in ordine al recupero del disavanzo di

amministrazione, così come definito con deliberazione n° 43 del 23/12/2013; la procedura di riequilibrio finanziario si è definitivamente chiusa con il 31/12/2023.

Osservato che:

- si ritiene adeguata l'assunzione di un arco temporale di riferimento triennale, alla luce delle caratteristiche dell'Ente, della gestione finanziaria e del suo sviluppo nel corso del tempo;
- possono incidere negativamente sul mantenimento degli equilibri i seguenti profili:

importo dei trasferimenti da parte della Regione Piemonte per canoni idrici;

concorso alla finanza pubblica richiesto dall'amministrazione centrale;

sui quali l'Organo di revisione economico-finanziaria invita ad un sistematico monitoraggio;

assevera il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio ed esprime parere favorevole al PIAO 2025/2027.

Verbania, 28 Aprile 2025.

Il Collegio dei Revisori dei conti/L'Organo di revisione

Dott. Alberto Scruzzi

Dott. Antonio Baraggini

Dott. Andrea Usseglio

